**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’**

(resa ai sensi dell art.47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a ............................................................, nato/a a ...................................... (Prov. .....), il ....../....../...... e residente in ..................................................................................... (Prov. .......) alla Via/C.da ................................................................................................................ n. ...., C.F. ......................................................................., P. IVA .......................................................

*in qualità di titolare dell’attività:*

stabilimento balneare..........................................................................

concessione solo ombreggiio..........................................................................

concessione area di alaggio..................................................................

denominata .................................................................................... sita nel Comune di ........................................, alla Via/C.da ....................................................................................................................................... n. ......,

in riferimento alla richiesta di riconoscimento ed uso del Marchio di “**Lido amico del parco marino**”,

*consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n . 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;*

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

1. di possedere i requisiti di base che illustrino le misure adottate rivolte alla sostenibilità del proprio lido o concessione demaniale, per le quali si fa riferimento al Disciplinare Tecnico Integrativo;
2. di possedere i requisiti di qualità ambientale, sociale ed economica indicati nell’Allegato A parte integrante della presente dichiarazione;

*Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei suoi dati personali esclusivamente ai fini dello svolgimento dell’attività istituzionale dell’ammissione, così come espressamente disposto dall’art. 13 del D.L.vo 30/06/2003*

Data …..../……../……...... Firma ..................................................................

Si Allega copia fotostatica di un valido documento d’identità del titolare e Allegato A

ALLEGATO A - Lido o concessione demaniale

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Stabilimenti balneari** | **Requisiti** | | |
| **Denominazione struttura:** | in possesso | da acquisire |
| **Risparmio energetico** | | | |
| Gli elettrodomestici e/o macchinari (frigoriferi, congelatori, condizionatori, lampade) utilizzati per l’attività̀ hanno efficienza energetica di classe A ai sensi della direttiva europea 94/2/CEE |  |  |
| Sono utilizzati punti luce esterni e/o interni a risparmio energetico e dotati di sensori per il movimento finalizzati all'auto spegnimento |  |  |
| Sono utilizzati punti luce esterni schermati verso l'alto e verso il mare, con l'utilizzo di lampade a basso impatto ambientale (es. vapori di sodio a bassa pressione o tecnologie migliori) |  |  |
| Sono presenti dispositivi per il miglioramento del livello di isolamento termico delle strutture (serramenti, raffrescamento naturale, ecc.) |  |  |
| Sono usati dispositivi per il contenimento dei consumi elettrici quali batterie ricaricabili, temporizzatori, dispositivi elettrici a basso consumo, ecc. |  |  |
| Sono utilizzate caldaie ad alto rendimento (direttiva 92/42/CEE) |  |  |
| **Contenimento dei consumi idrici** | | | |
| Sono presenti impianti per la raccolta e il riuso delle acque meteoriche e/o delle acque grigie |  |  |
| Sono presenti aeromiscelatori ed arresto automatico dei rubinetti |  |  |
| Sono presenti interruttori a tempo per l’erogazione dell’acqua delle docce |  |  |
| Le cassette di scarico sono a flusso regolabile |  |  |
| Ove consentito è utilizzata acqua non potabile |  |  |
| L’innaffiatura di piante e giardini è effettuata dopo il tramonto |  |  |
| **Inserimento paesaggistico, riqualificazione architettonica e bioedilizia** | | |
| Sono utilizzati materiali di costruzione ed arredi con materiali naturali locali, tradizionali e non inquinanti |  |  | |
| Sono utilizzati pavimentazioni in legno o in materiale litoide posate a secco sulla sabbia e nelle ltre aree esterne lo stabilimento |  |  | |
| Sono utilizzate vetrate per diminuire l’impatto visivo delle visuali verso il mare |  |  | |
| Sono stati realizzati o verranno realizzati manufatti con disposizione prevalente perpendicolare alla linea di costa al fine di diminuire l’impatto visivo delle visuali verso il mare |  |  | |
| Sono utilizzati specie arbustive ed arboree autoctone, al fine di mascherare i manufatti (cabine, cassonetti rifiuti, aree deposito, ecc.) |  |  | |
| **Utilizzo di materiali e prodotti di consumo ecocompatibili** | | | |
| La gestione degli stabilimenti tende a ridurre l'utilizzo di materiali usa e getta |  |  |
| Sono utilizzati prodotti riciclabili, preferibilmente certificati con marchi di qualità̀ ecologica e di efficienza energetica |  |  |
| **Utilizzo di fonti di energia rinnovabile** | | |
| Parte dell’energia elettrica utilizzata proviene da fonti rinnovabili (Dir 2001/77/CE) attraverso l’acquisto o l’autoproduzione |  |  |
| Produzione di acqua calda con impianti solari termici, nel rispetto dei vincoli previsti nei rispettivi comuni |  |  |
| **Contenimento dell’inquinamento acustico** | | |
| Macchinari e generatori rispettano le norme vigenti in riferimento alle emissioni sonore |  |  |
| Oltre al rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti sul volume sonoro per l’espletamento delle attività consentite, vengono adottati altri accorgimenti per l’abbattimento del rumore (volumi più bassi di quelli previsti dalle norme, barriere antirumore, ecc.) |  |  |
| **Raccolta differenziata e adeguato smaltimento dei rifiuti** | | |
| La struttura è dotata degli opportuni contenitori per consentire agli ospiti smaltire tutti i rifiuti in maniera differenziata |  |  |
| Il gestore dello stabilimento attua la raccolta differenziata e la gestione adeguata di oli e grassi alimentari, rifiuti speciali, pericolosi, ecc. |  |  |
| Sono utilizzati materiali riciclabili |  |  |
| Sono utilizzati materiali riutilizzabili |  |  |
| Sono utilizzati materiali biodegradabili |  |  |
| **Adeguato smaltimento dei reflui** | | |
| È presente idoneo impianto per trattamento acque reflue (Fosse Imhoff, fosse settiche stagne, ecc.) |  |  |
| È presente un impianto idrico duale |  |  |
| **Gestione sostenibile delle aree verdi e degli spazi all’aperto** | | |
| Nella progettazione, realizzazione e gestione degli spazi verdi sono state adottate misure per la loro sostenibilità ( limitazione nell’uso di acqua, fertilizzanti, pesticidi, diserbanti, insetticidi chimici di sintesi, ecc.) |  |  |
| Le siepi le alberature e qualsia altra vegetazione delle aree esterne appartengono esclusivamente alle specie autoctone della macchia mediterranea o meglio delle aree naturali della AMP |  |  |
| Non sono state messe a dimora specie alloctone invasive e quelle presenti vengono espiantate o comunque limitate nel loro sviluppo |  |  |
| **Tutela dei beni naturali** | | |
| Sono stati realizzati interventi per la tutela dell’ecosistema spiaggia-duna-retroduna installando o ripristinando le delimitazioni delle aree dunali con paletti e funi ed attrezzando gli accessi all’arenile con delimitazioni e passerelle sopraelevate, prestando attenzione alla pulizia della spiaggia, alle nidificazioni di fratino, alla vegetazione della duna sia embrionale che stabile. |  |  |
| Vengono adottati accorgimenti e misure nella gestione della concessione per la tutela dell’ecosistema spiaggia-duna-retroduna prestando attenzione nella pulizia della spiaggia alle nidificazioni di fratino ed alla vegetazione dunale sia embrionale che stabile, effettuando i lavori di preparazione della spiaggia e di installazione di attrezzature a debita distanza da tali elementi naturali ed in periodi che ne riducano le possibili interferenze con l’ambiente naturale |  |  |
| Sono state rimosse attrezzature al fine di riqualificare zone di vegetazione dunale ed aree di nidificazione del fratino |  |  |
| Sono stati realizzati interventi di ingegneria naturalistica al fine di riqualificare zone di vegetazione dunale |  |  |
| **Contenimento dell’occupazione di suolo e dell’impermeabilizzazione dei terreni** | | |
| I piazzali, le aree esterne e i parcheggi, non presentano superfici impermeabilizzate e sono realizzate senza l'impiego materiale differente rispetto a quello del terreno naturale del luogo |  |  |
| **Riduzione e corretto uso di sostanze chimiche tossiche o non biodegradabili** | | |
| Sono usati detergenti e/o disinfettanti biodegradabili nel quantitativo minimo necessario |  |  |
| **Mantenimento dell’efficienza delle strutture, dei mezzi e degli impianti** | | |
| È adottato un programma annuale di manutenzione e mantenimento di mezzi ed impianti |  |  |
| **Sensibilizzazione della clientela verso comportamenti ambientalmente sostenibili** | | |
| Viene assicurata la presenza di pannelli informativi (in italiano/inglese) che spieghino il corretto comportamento da tenere per la tutela della flora, della fauna e degli habitat naturali della AMP |  |  |
| Viene svolta attività di animazione e di informazione sulla tutela delle risorse naturali e ambientali e sulle finalità della AMP |  |  |
| Sono distribuite e/o esposte note informative per la riduzione dei rifiuti e il loro corretto smaltimento, oltre che sulla riduzione dei consumi energetici e dei consumi idrici |  |  |
| Sono distribuite e/o esposte note informative su come raggiungere lo stabilimento balneare e altre destinazioni locali con i mezzi pubblici o su altri mezzi di trasporto a ridotto impatto ambientale |  |  |
| **Impiego di personale svantaggiato** | | |
| È impiegato personale appartenente a categorie sociali svantaggiate (persone provenienti da comunità di recupero, ecc.) |  |  |
| **Accessibilità delle strutture e dei servizi alle persone disabili** | | |
| Sono adottati provvedimenti e attrezzature per l’accessibilità e fruibilità delle strutture a persone con ridotta capacità motoria e sensoriale |  |  |
| Sono rafforzate le collaborazioni con associazioni attrezzate per l'accessibilità, l'accompagnamento e l'animazione per i disabili |  |  |
| **Mobilità sostenibile connessa alla propria attività** | | |
| Viene incentivato l'utilizzo di mezzi pubblici, di mezzi elettrici, ibridi, o con alimentazione a gas naturale |  |  |
| Sono disponibili biciclette in uso alla clientela |  |  |
| Sono predisposti ed utilizzati servizi di navetta e mezzi di trasporto collettivi, usando preferibilmente mezzi a basso impatto ambientale |  |  |
| **Fruibilità da parte dei bambini** | | |
| Sono presenti attrezzature e spazi attrezzati specifici per i bambini |  |  |
| Sono presenti servizi di baby-sitting e di animazione specifica per bambini, anche utilizzando tematiche ambientali |  |  |
| **Collaborazione fra gli operatori della rete e promozione di prodotti artigianali e agroalimentari tipici locali** | | |
| Vanno incrementate le collaborazioni con gli erogatori di servizi turistici per rafforzare la rete tra gli operatori locali che rispettano i principi della sostenibilità e che concorrono a differenziare e destagionalizzare l'offerta turistica (es. escursioni, visite guidate, attività di educazione ambientale, promosse della AMP o da cooperative e associazioni collegate alla AMP) |  |  |
| È distribuito ed esposto materiale informativo relativo:   1. agli operatori turistici dell’area della AMP che rispettano i principi della sostenibilità, 2. al sistema dei beni storico-culturali ed ambientali dell’area della AMP; 3. alla storia e le tradizioni dell’area della AMP 4. alla reperibilità dei prodotti locali agroalimentari ed artigianali, e dei servizi (recapiti, numeri di telefono, cartine, ecc.) |  |  |
| Sono utilizzati prodotti artigianali tipici dell'area nell'ambito della propria attività |  |  |
| Parte dei prodotti agroalimentari utilizzati nella ristorazione e nella somministrazioni di alimenti e bevande sono di provenienza locale e in possesso di una denominazione registrata DOP, IGP, IGT (Reg. CEE 2081/92; 2082/92), Presidi Slow Food, ecc. ottenute preferibilmente da aziende agricole dell’area della AMP o dei comuni nelle immediate vicinanze |  |  |
| Sono utilizzati prodotti agroalimentari ottenuti con metodi di produzione biologica (Reg.CEE 2092/91 e successive modifiche) ottenuti preferibilmente da aziende agricole dell'area Parco o dei comuni nelle immediate vicinanze |  |  |
| Sono presenti menù tradizionali dell’area della AMP contenenti le informazioni sulle caratteristiche, l’origine dei prodotti, ed i punti vendita delle diverse specialità |  |  |
| I prodotti biologici sono opportunamente indicati nel menù corredato con le informazioni sulle caratteristiche, l’origine dei prodotti, ed i punti vendita delle diverse specialità |  |  |
| Sono presenti spazi espositivi e/o di vendita dedicati alle produzioni artigianali e agroalimentari locali (ove applicabile) ottenuti preferibilmente da aziende agricole dell’area della AMP |  |  |
| **Formazione operatori su tematiche ambientali e culturali connesse alla propria attività** | | |
| Garantire che il personale venga istruito (distribuendo materiale informativo o attraverso corsi) sulle tematiche ambientali connesse all’attività svolta: risparmio energetico, risparmio idrico, rifiuti, corretto utilizzo delle sostanze chimiche, ecc. |  |  |
| Il personale è stato formato su tutti gli elementi che compongono il sistema dell’area della AMP, e sulle caratteristiche e le tradizioni legate ai prodotti alimentari somministrati |  |  |



PROGETTO: LIDO AMICO DEL PARCO MARINO

Lido amico del parco marino

**Il progetto: obiettivi, azioni, contenuti e risultati**

Con l’etichetta ecologica “Lido amico del parco marino”, l’Area Marina Protetta Torre del Cerrano tende a realizzare gli obiettivi del turismo sostenibile volti a migliorare la vivibilità del territorio, ricercando convergenze con settori sociali che riconoscono nella qualità dell’ambiente una condizione necessaria e un’opportunità per svolgere le loro attività ed essere più competitivi sul mercato.

Il titolo di “**Lido amico del parco marino**” viene concesso ai titolari di stabilimenti balneari e di concessioni demaniali in genere, ubicati nell’Area Marina Protetta “Torre del Cerrano”, che si contraddistinguono per un’alta valenza ambientale e che si impegnano, nelle aree in concessione e nell’ambito delle proprie responsabilità, a:

* fare propri i principi contenuti nella **Carta Europea del Turismo Sostenibile**;
* stabilire specifiche intese con l’AMP in ordine ai **mezzi meno impattanti per la pulizia delle spiagge ed allo smaltimento differenziato dei rifiuti**, ivi compresi quelli provenienti dal mare;
* assicurare specifiche **forme di tutela delle aree dunali e delle pinete nonché delle specie animali e vegetali** protette;
* prevedere interventi di ristrutturazione del patrimonio esistente utilizzando sistemi di **bio-edilizia** e **di recupero energetico**;
* prevedere specifici corsi di **educazione ambientale** per i turisti con personale qualificato dell’AMP;
* impegnarsi a promuovere e **valorizzare i prodotti tipici dei Parchi** (quali i prodotti dell’agricoltura biologica e a Km zero con particolare riferimento alla pesca artigianale);
* prevedere specifiche **intese con l’AMP ed i Comuni per la migliore tutela delle spiagge libere** nell’ottica del rispetto dell’ambiente e della natura;
* promuovere ogni altra iniziativa finalizzata alla **sostenibilità ambientale** delle attività turistiche ricadenti nelle aree demaniali.

Qualsiasi titolare di concessione demaniale può fare richiesta agli uffici del Co. Ges AMP “Torre del Cerrano” presentando domanda corredata di utili allegati tecnici (relazioni, elaborati grafici e fotografici, ecc.), che illustrino le azioni implementate a favore della Caratterizzazione Ambientale della Concessione Demaniale, per le quali si fa riferimento al Disciplinare Tecnico Integrativo approvato con Delibera Commissariale n. 20 del 12 maggio 2015 (ALLEGATO 1), che suddivide tali interventi in cinque categorie:

I. Azioni di mitigazione ambientale;

II. Interventi di compensazione ambientale;

III. Inserimento e mitigazione estetico-paesaggistica e riqualificazione architettonica ecocompatibile;

IV. Inquinamento acustico e luminoso;

V. Uso e gestione sostenibile delle risorse idriche ed energetiche;

Il titolare si impegna altresì a rispettare l’impegno assunto sottoscrivendo la “mission aziendale” (ALLEGATO 2) e condividendola con la clientela all’interno della struttura e su tutti i canali comunicativi che ha adottato (Website, pagine social, materiale promozionale cartaceo,etc.).

Sulla base dell’istruttoria tecnica svolta dagli uffici del Co. Ges AMP “Torre del Cerrano”, che prevede anche sopralluoghi e visite di controllo, il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a deliberare sulla Caratterizzazione Ambientale delle Concessioni Demaniali ed a concedere quindi il riconoscimento di “Lido Amico del parco marino”.

ALLEGATO 1

*Allegato della Del. 20-2014 Disciplinare Lido Amico del parco marino*

DISCIPLINARE TECNICO INTEGRATIVO

agli indirizzi sulla gestione del demanio in materia di

CONCESSIONI e OPERE (delibera Cons. d’Amm. n. 10 del 11/04/2012)

e di PULIZIA e ACCESSI (delibera Cons. d’Amm. n. 2 del 16/02/2012)

nell’Area Marina Protetta Torre del Cerrano

relativo alla

**CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI**

volto al riconoscimento del titolo di

**“Lido Amico del Parco marino”**

PREMESSA

Il presente disciplinare si riferisce in particolare alle **aree C**, come individuate dal D.M. 28 Luglio 2009 e dal D.M. del 21 Ottobre 2009, in cui risultano ubicati la maggior parte degli stabilimenti, delle concessioni e delle opere più consistenti.

Così come previsto dalle Delibere del CdA del’AMP n. 2 del 16-02-2012 “Indirizzi sulla gestione del demanio in materia di PULIZIA e ACCESSI” e n. 10 del 11-04-2012 “Indirizzi sulla gestione del demanio in materia di CONCESSIONI e OPERE”, le aree C sono suddivise in 3 sottozone a gestione differenziata: Zona **C1** - Aree di gestione a **massima attenzione**; Zona **C2** - Aree di gestione ad **attenzione concordata**; Zona **C3** - Aree di gestione con **attività controllata**.

Il Disciplinare raccoglie le principali indicazioni e/o prescrizioni da applicare per la *Caratterizzazione Ambientale delle Concessioni Demaniali* e costituisce uno strumento tecnico di dettaglio e approfondimento dei documenti di indirizzo sulla gestione del demanio in materia di PULIZIA e ACCESSI e di CONCESSIONI e OPERE.

Il Disciplinare suddivide le principali indicazioni e/o prescrizioni da applicare per la Caratterizzazione Ambientale delle Concessioni Demaniali in cinque categorie:

I. Azioni di mitigazione ambientale;

II. Interventi di compensazione ambientale;

III. Inserimento e mitigazione estetico-paesaggistica e riqualificazione architettonica ecocompatibile;

IV. Inquinamento acustico e luminoso;

V. Uso e gestione sostenibile delle risorse idriche ed energetiche;

Le modalità operative di adozione delle indicazioni e/o prescrizioni di seguito, elencate potranno essere specificate secondo la prassi consolidata inerente i procedimenti autorizzativi, di parere e di nulla osta già emanati dall’AMP e grazie ad appositi allegati tecnici che potranno essere emanati ad integrazione del presente Disciplinare.

La presente premessa costituisce parte integrante del Disciplinare.

**PARTE I**

**AZIONI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE**

Per mitigazione ambientale si intendono le azioni volte a mitigare gli impatti sui delicati ambienti naturali che possono essere presenti nelle concessioni balneari con particolare attenzione alle fasce dunali, alla vegetazione psammofila ed alle aree di nidificazione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*). Gli impatti derivanti dalla realizzazione di nuove opere o manufatti, dalla sistemazioni delle aree esterne, da ristrutturazioni, ampliamenti e da modifiche di concessione ovvero dalla gestione ordinaria della concessione, si potranno mitigare adottando misure inerenti:

* diminuzione degli impatti di cantiere (mezzi d'opera, addetti ai lavori, aree di deposito, ecc.);
* periodo di svolgimento dei lavori per ridurre interferenze con ambiente naturale;
* divieto di messa a dimora di specie vegetali alloctone invasive;
* progettazione, realizzazione e gestione sostenibili degli spazi verdi (uso di specie vegetali autoctone, limitazione all’uso di acqua, di fitofarmaci e di concimi chimici, ecc.);
* ubicazione, tipologia e dimensioni dei manufatti da installare nella concessione;
* ubicazione, tipologia e dimensioni di manufatti, strumenti ed attrezzature galleggianti e non galleggianti (ad es. corpi morti) nello specchio d'acqua antistante la concessione;
* rispetto di distanze minime dalle dune nell'istallazione di attrezzature;
* modalità di esecuzione delle lavorazioni al fine di salvaguardare gli ambienti naturali;
* gestione ordinaria della concessione demaniale (pulizia spiagge, gestione ombrelloni ed altre attrezzature temporanee da spiaggia)

**PARTE II**

**INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE**

Per compensazione ambientale si intendono, nell’applicazione del concetto di *premialità*, gli interventi volti a recuperare e riqualificare aree naturali (anche in luoghi diversi da quelli oggetto dell’autorizzazione) per compensare gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione di nuove opere o manufatti o dalle richieste di ampliamenti e modifiche di concessione; così come previsto nel documento di indirizzo di cui alla Delibera n. 10 del 11-04-2012. Nell’implementazione degli interventi di compensazione si prenderanno in considerazione i seguenti principi di carattere generale.

1. Gli interventi di compensazione vanno preferibilmente realizzati in aree attigue alla concessione.
2. Gli interventi di compensazione saranno valutati in funzione degli impatti connessi con i lavori previsti e delle caratteristiche ambientali delle zone limitrofe alla concessione.
3. Le azioni di compensazione ambientale possono comprendere interventi di rinaturalizzazione e controllo dell'erosione da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica e con interventi infrastrutturali e non strutturali di fruizione e gestione dell'arenile.
4. Nel rispetto del principio del “*Livello minimo di energia*”, caratteristico dell’*ingegneria naturalistica*, si dovrà adottare la tecnologia meno complessa ed impattante a parità di risultato, considerando anche l’ipotesi del non intervento (c. d. *ipotesi zero*). Saranno quindi preferibili tecniche che permettano una ripresa spontanea delle biocenosi vegetali ed animali, prima di procedere con interventi di rinaturalizzazione più complessi.

Gli interventi di compensazione ambientale da adottare potranno quindi essere i seguenti.

* Rimozione di attrezzature installate nella concessione ed in aree attigue, al fine di riqualificare l'ambiente naturale, recuperare zone di vegetazione dunale ed aree di nidificazione dell'avifauna.
* Chiusura di accessi all'arenile nella concessione o in aree limitrofe e realizzazione di percorsi preferenziali al fine di salvaguardare le zone dunali e le aree di nidificazione dell'avifauna
* Delimitazione con paletti e fune di aree all'interno della concessione o in zone limitrofe.
* Espianto di specie esotiche invasive
* Piantagione di talee ed arbusti autoctoni, semina di specie erbacee autoctone e/o altri interventi di ingegneria naturalistica (opere con funzione di trappola per sabbia e sementi, opere di consolidamento delle dune, ecc).
* Azioni di tutela aree delle aree di nidificazione dell'avifauna e di tutela della fauna in genere.
* Installazione di passerelle in legno con funzione di salvaguardia della duna.
* Stipula di convenzione con l'AMP per i servizi collegati all'attività in mare ed in spiaggia.
* Disponibilità alla collaborazione in attività di ricerca consentite e autorizzate che si svolgono nell'AMP.
* Disponibilità alla collaborazione in azioni informative rivolte ai visitatori dell'AMP

**PARTE III**

**INSERIMENTO E MITIGAZIONE ESTETICO-PAESAGGISTICA E RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ECOCOMPATIBILE**

Il rispetto degli assetti paesaggistici presenti, la qualità architettonica dei manufatti e la compatibilità ambientale degli stessi, sono da considerarsi obiettivi importanti per un territorio che ha conservato nel suo complesso caratteri estetico-paesaggistici di qualità. L’inserimento architettonico-paesaggistico di nuove opere o manufatti, la sistemazioni delle aree esterne, le ristrutturazioni, gli ampliamenti e le modifiche di concessione devono rispettare le seguenti disposizioni.

* Utilizzo prevalente di materiali naturali e tradizionali.
* Disposizione dei manufatti prevalentemente perpendicolare alla linea di costa.
* Adozione di coperture piane.
* Utilizzo prevalente di elementi strutturali in legno ed eventualmente acciaio o calcestruzzo prefabbricato alleggerito.
* Utilizzo, per quanto possibile, di vetrate per diminuire l'impatto visivo.
* Messa a dimora di specie arbustive ed arboree autoctone, al fine di mascherare i manufatti.
* Limitare le movimentazioni di terra.
* Utilizzo prevalente di legno o di materiali litoidi posati a secco per le pavimentazioni su sabbia.
* Collocazione di pannelli solari/fotovoltaici sulla copertura dei manufatti, per diminuire l'impatto visivo.

**PARTE IV**

**INQUINAMENTO ACUSTICO E LUMINOSO**

Le alterazioni dei livelli di luce notturna e l'emissione di rumore possono avere effetti negativi sull'ambiente naturale. Al fine di limitare tali effetti si dovranno adottare le seguenti misure.

* I corpi luminosi non devono essere rivolti verso il mare, per non disturbare la nidificazione delle tartarughe marine (*Caretta caretta*) e non devono essere rivolti verso l’alto, per evitare l’aumento dell’inquinamento luminoso in generale.
* Gli impianti audio devono essere gestiti in modo da evitare disturbi alla fauna (limitare i volumi, evitare l'uso notturno, ecc.)

**PARTE V**

**GESTIONE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE**

L'uso razionale delle risorse idriche ed energetiche va perseguito attraverso due linee di azione complementari:

1. risparmio delle risorse idriche ed energetiche, intervenendo sulla diminuzione dei consumi;
2. utilizzo di tecnologie innovative e di energia da fonti rinnovabili

Per quanto riguarda le risorse idriche possono essere adottate le seguenti misure.

* Sistemi di recupero e trattamento delle acque grigie da riutilizzare per gli scarichi dei WC.
* Sistemi di recupero delle acque piovane da riutilizzare per gli scarichi dei WC e per l'irrigazione.
* Installazione di riduttori di flusso.

Per quanto riguarda le risorse energetiche possono essere adottate le seguenti misure.

* Installazione di pannelli solari termici da utilizzare per il riscaldamento dell’acqua.
* Installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.
* Contenimento dei consumi elettrici (in particolare dei condizionatori elettrici) attraverso l'installazione di temporizzatori, dispositivi elettrici a basso consumo, coibentazione e raffrescamento naturale.

Le misure sopra indicate possono essere affiancate da azioni informative (installazione di cartelli con istruzioni e suggerimenti per la riduzione dei consumi idrici ed energetici, indicazioni delle misure adottate nella concessione, ecc.)

ALLEGATO 2

**Dichiarazione della Mission aziendale**

Noi siamo consapevoli dell’importante ruolo che svolgiamo sul nostro territorio per il rispetto dell’ambiente e della natura, in particolare per la presenza dell’Area Marina Protetta Torre del Cerrano.

Per questo motivo il nostro impegno per mantenere intatto il paesaggio, per prevenire l’inquinamento e per attenuare continuamente i nostri impatti ambientali è molto sentito, sia ora che in futuro.

Ovviamente, il rispetto della legislazione ambientale vigente è soltanto un punto di partenza: requisito minimo per la nostra gestione ambientale che vuole aprirsi anche ad avere un ruolo attivo nel territorio.

Oltre all’approccio tecnico legato al miglioramento degli aspetti ambientali, vi sono infatti due temi che risultano essere per noi di cruciale importanza: la motivazione del nostro personale e la comunicazione con i nostri clienti.

Grazie all’addestramento dei nostri collaboratori riguardo al loro ruolo concreto per il raggiungimento dei nostri obiettivi di miglioramento ambientale, intendiamo ottimizzare la nostra gestione interna.

Attraverso la comunicazione ai nostri clienti, vogliamo collaborare con l’Area Marina Protetta Torre del Cerrano per la diffusione di una nuova cultura ambientale: una cultura indispensabile non solo per migliorare il nostro impatto ambientale, ma soprattutto per incentivare il rispetto e la tutela di un territorio straordinario e delicato che ha bisogno di un’attenzione particolare.

Il titolare della concessione demaniale:

Data .../..../....... Nome e Cognome………………………………Firma .............................................................